

UDA PROGETTAZIONE A RITROSO

GRANDE IDEA: BENE COMUNE

COMPETENZA TRASVERSALE
“CITTADINANZA” COME ETICA PUBBLICA

Cinzia Mion

DERIVE SOCIALI

- **Indifferenza diffusa (non-curanza verso l'altro)**
- **Individualismo e soggetti senza passioni (E.Pulcini)**
- **Mancanza di ascolto (M.Sclavi)**
- **Mancanza categoria alterità (Levinas)**
- **Narcisismo dilagante**
- **Difficoltà ad accettare le diversità**
- **Troppa importanza data all'avere a scapito dell'essere**
- **Mancanza rispetto delle regole**
- **DEFICIT ETICA PUBBLICA**
- **Senza vergogna (Belpoliti)**

COMPETENZE SOCIALI PER LA VITA

- **Autonomia di giudizio**
- **Saper assumere un impegno e mantenerlo**
- **Saper condividere**
- **Saper pensare (competenze autoriflessive ed argomentative)**
- **Sapersi confrontare con punti di vista diversi**
- **Saper scegliere**
- **Saper rinunciare**
- **Saper assumere responsabilità e rispondere delle conseguenze delle proprie azioni**
- **Saper prendersi cura (di sé, degli altri, dell'ambiente)**

GLI ADULTI EDUCATORI

- Per ottenere queste competenze dagli allievi:

gli adulti devono sapere

-autopercepirsi

-autointerrogarsi

fare **autocritica**

CITTADINANZA: UNA DELLE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto delle necessità di stabilire **regole condivise**;
- Implica il primo esercizio del **dialogo** (non più solo un **monologo collettivo**) che è fondato sulla reciprocità dell'**ascolto**, **l'attenzione al punto di vista dell'altro** e **alla diversità di genere**, il primo riconoscimento di **diritti e di doveri uguali per tutti SIGNIFICA** porre le fondamenta di un comportamento **eticamente** orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, e della natura.

CONTINUAZIONE

- Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente **di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.**
- (dalle nuove Indicazioni nazionali)

COMPETENZE PSICOLOGICHE ESSENZIALI PER LA CITTADINANZA

- Essere in grado di **decentrarsi da sé**
- **Sopportare la frustrazione del divieto e del “no” ed accettare il rispetto delle regole, valide per tutti, senza privilegi;**
- **Imparare a rinunciare a qualcosa per “il bene di tutti” gli altri (saper rispettare i turni, imparare a dilazionare i desideri, ecc.)**

ALLA FINE DEL PRIMO CICLO (dal profilo)

- L'alunno ha consapevolezza delle proprie **potenzialità** e dei propri **limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le **diverse** identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo** e **rispetto** reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo **consapevole**, rispetta le regole condivise, **collabora con gli altri per la costruzione del bene comune** esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

- **Costruzione del senso della legalità**
- **Sviluppo di un'etica della responsabilità**
- **Impegno a migliorare il proprio contesto di vita**
- **Concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente**
- **Concreto diritto alla parola (art.21) e sviluppo delle regole di una conversazione corretta.**

(dalle Nuove Indicazioni Nazionali)

DEFICIT DI SENSO DI CITTADINANZA E DI ETICA PUBBLICA

- Mancanza della categoria “dell’altro”
- Sfacciato perseguimento degli interessi personali o familiari anche contro quelli della collettività (**familismo amorale: E. Banfield**)
- Manca una seria riflessione sul “**bene comune**”
- Diffuso “**fare finta**”
- **Furbizia**
- **Doppia etica**: un conto le prediche un altro conto le pratiche !

FAMILISMO ITALIANO

- **EDWARD BANFIELD** negli anni '50 parla per primo di **“FAMILISMO AMORALE”**.
- **Consiste nel porre l'interesse del proprio tornaconto “particolare” sempre e comunque prima di quello “collettivo”, nella diffidenza verso lo STATO, nella insofferenza alle regole.**

BIBLIOGRAFIA

- **GRANT WIGGINS e JAY McTIGHE:**

“FARE PROGETTAZIONE” La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa.

JAY Mc TIGHE e GRANT WIGGINS:

“FARE PROGETTAZIONE” La “pratica” di un percorso didattico per la comprensione significativa.

Educare al comprendere

- Cosa significa **comprendere**?
- **Comprendere è l'abilità di pensare e di agire con flessibilità usando ciò che si conosce.**
- **Si chiede agli allievi non solo di conoscere ma di pensare con ciò che conoscono.**
- **Rischio: alcune conoscenze diventano INERTI perché non vengono comprese.**

CONDIZIONI PER LA COMPrensIONE

Wiggins: Se una conoscenza o un'abilità non diventa lettura e comprensione della realtà, difficilmente si trasforma in **significativa** o **flessibile** o in **comprensione profonda**.

Al contrario è molto probabile che rimanga **astratta**, **disincarnata**, **scolastica**, fine a se stessa così da non portare alcun arricchimento alla vita dello studente o di chi la possiede.

BRUNER E LE IDEE STRUTTURALI DELLE DISCIPLINE

- Già negli anni 60 Bruner aveva affermato *“Il curriculum di una disciplina andrebbe deciso a partire dalla più fondamentale comprensione realizzabile dei **principi** sottesi, i quali **strutturano una disciplina...** E' decisamente improduttivo insegnare argomenti o abilità specifici senza chiarire il loro contesto nella più ampia struttura di un'area del sapere...”*
- La comprensione di principi e di idee centrali sembra essere la strada principale per l'adeguato **transfer di ciò che è stato insegnato...**

FILTRO DI DOMANDE

PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- **1)** Esaminando i contenuti da insegnare quale di essi rappresenta una **"grande idea"** che ha un valore durevole al di là dell'ambito scolastico?(es. Magna Charta trascende le sue radici che risalgono all'Inghilterra del tredicesimo secolo e diventa un fulcro delle moderne società democratiche come il "giusto processo") . La grande idea può essere raffigurata anche come **idea-perno**
- **2)** Quali contenuti da insegnare rappresentano un **"nucleo centrale"** della disciplina al punto che senza il possesso di tale nucleo non sarebbe possibile **"praticare"** la disciplina stessa?

FILTRO DI DOMANDE

PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- 3) Quali idee è importante chiarire perché di solito sono fraintese o pensate in modo diverso? (es. fisica: concetti riguardanti la **gravità, la forza e il moto**). Quali concetti o processi fondamentali gli alunni fanno normalmente fatica a comprendere? Rispetto a quali grandi idee possono nutrire idee sbagliate?
- 4) Fino che punto l'idea, il tema o il processo costituiscono un **potenziale** per coinvolgere gli alunni? A quali idee implicite o "**nascoste**" ma molto importanti, al punto da dare loro "**senso**", fanno riferimento alcuni contenuti che si vogliono insegnare? (es. Cosa significa essere indipendenti? Non solo si collega a studi sociali-lo schiavismo, l'economia- ma anche alla ricerca dell'adolescenza)

QUALI DOMANDE ESSENZIALI?

- INSEGNARE A PARTIRE DALLE DOMANDE SIGNIFICA CHIEDERE RETORICAMENTE”: Se le conoscenze sono fatte di risposte , allora **quali erano le domande** che hanno dato vita ai libri di testo o che hanno causato le risposte dell’insegnante e le risposte dei contenuti di queste discipline?
- Questo tipo di domande è molto diverso da quelle che normalmente facciamo per controllare le conoscenze fattuali, per guidare gli allievi verso le **risposte esatte**.

I SEI ASPETTI DELLA COMPrensIONE SIGNIFICATIVA (LENTI)

- Quando noi comprendiamo veramente siamo in grado di:
- **1) Spiegare** (offrire chiarimento e giustificazione di fenomeni, fatti e dati)
- **2) Interpretare** : (offrire traduzioni appropriate, idee o eventi per renderla personale o accessibile attraverso esempi, analogie, modelli, immagini, aneddoti)
- **3) Applicare** : (usare efficacemente e adattare ciò che sappiamo a una diversità di contesti)

I SEI ASPETTI

- **4) Avere prospettiva:** (vedere e sentire i punti di vista attraverso occhi e orecchi critici; vedere il quadro generale.)
- **5) Empatizzare** : (l'empatia ci può condurre non solo a ripensare una situazione, ma anche a mutar d'animo quando giungiamo a comprendere ciò che prima ci sembrava strano o estraneo)
- **6) Autoconoscenza** : percepire lo stile personale, i pregiudizi, le proiezioni e gli abiti mentali che plasmano, pervadono, ma anche compromettono la nostra comprensione. Siamo consapevoli di ciò che non comprendiamo e del perché è così difficile comprendere.

IMPLICAZIONI PER L'ISTRUZIONE

- Bisogna trovare il migliore equilibrio tra trasmissione delle conoscenze (insegnante e testi) e **costruzione della teoria che l'alunno deve compiere e la sua verifica** .
- Una strategia molto semplice è assicurarsi che gli alunni si pongano le faticose 5 domande che sono l'essenza del giornalismo: **chi, cosa, dove, quando e perché**.
- **L'unità di apprendimento perciò va costruita intorno a "domande", questioni e problemi** che esigono dagli alunni **teorie e spiegazioni** come quelle che si trovano nell'apprendimento per problemi e nei programmi di scienze fondati sulla **pratica e sulle "riflessione"**. Agli alunni viene chiesto non solo perciò di "ricordare", ma di **spiegare, di collegare fatti specifici a "idee più ampie"** e di giustificare tali collegamenti, di mostrare il loro lavoro e sostenere le "loro" conclusioni.

IDENTIFICARE UNA GRANDE COMPrensIONE DURATURA :BENE COMUNE (PRIMA LENTE :”SPIEGAZIONE:la conoscenza del cosa, perché e come)

- Il neocontrattualismo (John Rawls) mostra come si debba dedurre dal “contratto sociale” un concetto universale di **GIUSTIZIA**, un **BENE COMUNE** che consiste nel **massimizzare** le condizioni minime degli individui, o come si debbano riformulare le regole del gioco, per avere un **agire non competitivo ma cooperativo** che massimizzi, insieme all’interesse individuale, anche il **bene collettivo**, che è una **cosa diversa dalla semplice somma dei beni individuali.**
- (dal “Dizionario di politica” di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino)

SECONDA LENTE: L'INTERPRETAZIONE (come costruire il bene comune)

- Capire che per costruire il bene comune bisogna imparare tutti a rinunciare a qualcosa.
- Imparare a sopportare la rinuncia che è diversa dalla perdita.
- Apprezzare significa dare un prezzo ed essere però disposti a pagarlo!
- *E' così difficile?*

CONTINUAZIONE: L' INTERPRETAZIONE

- L'interpretazione dell'idea **perno** del bene comune alla portata dei bambini.
- Gli alunni comprenderanno che la correttezza nei rapporti interpersonali deve rispondere, oltre che al rispetto delle regole, anche ad un'altra dimensione che consiste nel fatto di tener presente che viviamo insieme agli altri (collettività) e che con gli altri dobbiamo anche **condividere beni e risorse**.
- **-(es.rispettare i turni,**
- **-rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito)**

QUALI ALTRE DOMANDE ESSENZIALI ?

- E' facile o difficile con-dividere con gli altri? Perché?
- - è facile o difficile rinunciare a “qualcosa”? Perché?
- -come mi sento quando lo faccio? “Vuoto” o “pieno”? Di cosa?
- - quando capisco che devo rinunciare a qualcosa per gli altri? Per il bene comune?
- - il bene comune riguarda tutti?
- - quando penso al bene degli altri ho già comunque soddisfatto il “mio” bene? Qual è il limite? Ha a che fare con ciò che hanno o non hanno gli altri?

TERZA LENTE :L' APPLICAZIONE

- rispettare i turni, **comprendendone** la necessità e l'utilità, non soltanto come rispetto delle regole date;
- -rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito (es. materiale di facile consumo, altre risorse presenti a scuola)
- -identificare risorse non presenti a scuola ma di cui è possibile disporre che devono essere disponibili anche ad altri (condurre ricerche nel territorio: spazi abbandonati, ecc)
- - analizzare fatti storici significativi in cui non è apparso il rispetto del bene comune.

QUARTA LENTE:PROSPETTIVA

- **La prospettiva consiste nei punti di vista critici, acuti, che siano espressione di un buon intuito o di profonda penetrazione.**
- Che punto di vista userà chi rifiuta di rinunciare a qualcosa per il bene comune? Cosa c'è di supposto o di implicito che dobbiamo considerare e reso esplicito? E' plausibile? E' giustificabile? Quali punti di forza e quali di debolezza?
- Come appare agli occhi di chi non vuole rinunciare chi invece sa farlo e lo fa apprezzando il gesto e sentendosi non come qualcuno che **“perde”** qualcosa ma come qualcuno che **“acquista”** qualcosa?
- Come appare agli occhi di chi rinuncia chi si oppone ed argomenta per non farlo? (esempi vari riguardanti il modo di rifiutare i “rifugiati”)

QUINTA LENTE : L'EMPATIA

- **L'empatia è la capacità di entrare nei sentimenti e nella visione del mondo di un'altra persona.**
- *Domande:* cosa **sentono** gli altri, quelli che considerano la cosa più importante e fondamentale della vita pensare solo al proprio tornaconto? Cosa non sentono? Cos'è la **compassione**? Hai mai provato compassione? Cosa succede se “sentiamo” cosa provano gli altri?
- Quando si deve decidere rispetto ad un conflitto problematico che prevede una scelta oppure un'altra, come facciamo a capire qual è la scelta dettata dal “bene comune”?

SESTA LENTE: L'AUTOCONOSCENZA

- L'autoconoscenza consiste nel “discernimento” che ci fa conoscere la nostra ignoranza personale e come i nostri schemi di pensiero e di azione “pervadano” ma anche “compromettano” la nostra comprensione.
- *Come il mio “io” plasma le mie opinioni? Quali sono i “limiti” della mia comprensione? Quali sono i miei “punti deboli?” Cosa tendo a comprendere erroneamente a causa di pregiudizi, abitudini e stili mentali?*
- I nostri punti deboli a livello intellettuale ci predispongono al meccanismo di difesa della *razionalizzazione*. Con troppa facilità continuiamo ad applicare i nostri modelli. Le nostre teorie, analogie e punti di vista. Es. Pensare in termini di “o” ...”o”. **Dewey: maledizione del pensiero immaturo.**

LA SPERIMENTAZIONE (FARE ESPERIENZE)

- Gli insegnanti riconoscono regolarmente, anche se spesso se lo scordano, che gli alunni hanno bisogno di **sperimentare** direttamente o indirettamente quello che studiano.
- Bisogna immaginare dei percorsi che **volutamente** mettano gli alunni nella condizione di confrontarsi con idee, esperienze e testi strani o lontani dal loro mondo e dalla loro sensibilità per verificare se sono in grado di superare ciò che “**non piace**” o comunque di superare il loro “**etnocentrismo culturale**” e le **visioni centrate sul presente...**
- **La mancanza di “esperienze” nell’apprendimento** forse spiega perché tante idee così importanti vengono fraintese perché magari non si è superato **l’etnocentrismo, l’egocentrismo e la focalizzazione sul presente.**

DETERMINARE L'EVIDENZA ACCETTABILE (COMPITO AUTENTICO O DI REALTA')

- Individuare nella vita della classe, e nei resoconti dei ragazzini che cominciano a capire, gli **esempi** e i **conflitti** su cui poter esercitare una riflessione profonda sulla presenza o assenza di **bene comune**, sulla mancanza di etica pubblica nei vari comportamenti , sulla necessità di modificare il modo di pensare solo “**tornacontista**” per poter accedere ad un **risanamento dell'etica pubblica sprofondata nella corruzione**.
- (es.gioco delle sedie insufficienti)

ESEMPI DI PRESTAZIONE CONTESTUALIZZATA

da Alessandro Cavalli *“Educare alla cittadinanza”*

- **Importante esercitare la competenza riflessiva ed argomentativa in materia di etica partendo dal livello di esperienza comune.**
- *Primo caso:* un signore paga della merce in un grande magazzino con 20 euro, per errore gli viene dato il resto come se avesse pagato con 50 euro.
- Se ne accorge: a) tiene il resto ricevuto;
- b) avverte la cassiera e restituisce la parte eccedente.

ESEMPI PER ADULTI

- Un idraulico si fa pagare in contanti senza rilasciare ricevuta fiscale , non dichiara al fisco parte dei suoi proventi, nell'arco di un anno risparmia parecchie migliaia di euro.
- Un cliente tuttavia gli chiede la ricevuta fiscale , l'idraulico chiede allora la maggiorazione del costo della prestazione del 20%. Il cliente allora:
 - A) paga la cifra maggiorata senza discutere,
 - B) si rifiuta di pagare la somma maggiorata e minaccia la denuncia per frode fiscale;
 - C) paga la cifra maggiorata e segnala il caso all'Associazione per la Tutela del Consumatore

ESEMPI

Una signora vende la propria auto usata nascondendo il fatto che ha subito un grave incidente, ottiene così un prezzo che è di 3.000 euro superiore al valore. Dopo qualche mese l'acquirente si accorge del danno:

- A) denuncia la venditrice per frode in commercio,
- B) si rivolge alla venditrice e chiede la restituzione di una parte della somma pagata...

ESEMPI

- I lavoratori dell'impresa X sono impegnati da settimane in un duro conflitto sindacale con il datore di lavoro. Ognuno di essi ha già perso in trattenute per i giorni di sciopero vari giorni di salario.
- L'operaio A.V. decide di:
- A) tornare al lavoro perché ha bisogno di guadagnare per mantenere la famiglia ; intanto è fiducioso che alla fine il datore di lavoro dovrà cedere alle pressioni dei suoi compagni in lotta;
- B) di farsi prestare la somma di cui ha bisogno da amici o parenti per poter continuare lo sciopero.

Come affrontare il conflitto cognitivo a scuola

- Di fronte a questioni in cui emerge la rilevanza etico-valoriale o ideologico-politica gli insegnanti si collocano tra due estremi:
- A) l'uso dell'autorità che deriva dalla posizione ricoperta per fare apparire le proprie idee e prese di posizione come "oggettivamente" valide;
- B) la scelta della "neutralità", evitando situazioni scottanti;
- **Le esigenze dell'educazione civile dell'etica pubblica presuppongono un terzo gruppo di insegnanti che non evitano gli argomenti scottanti ma sanno presentare con equilibrio le diverse posizioni in gioco, in modo da mettere i propri allievi nella condizione di poter compiere delle scelte ragionate.**

CURRICOLO NASCOSTO

- 1) Divergenze o conflitti di opinione devono essere evitati piuttosto che resi espliciti (pensiero implicito)
- Invece :***Divergenze e conflitti sono normali in una società libera, la democrazia è uno strumento per regolare pacificamente i conflitti.***
- 2) Ci si può aspettare che chi detiene una posizione di autorità la utilizzi a fini privati (pensiero implicito)
- Invece :***Il gioco democratico assicura che chi detiene posizioni di autorità debba ricercare il consenso e quindi debba agire al fine di favorire il “bene collettivo” e non l’interesse personale.***
- 3) La distribuzione di premi e punizioni avviene in modo sostanzialmente poco trasparente (arbitrario)
- Invece: ***Tutti devono essere trattati in base allo stesso criterio nella distribuzione delle ricompense.***

CURRICOLO NASCOSTO

- 4) In ogni situazione bisogna chiedere innanzitutto che vantaggio personale è possibile ricavarne (pensiero implicito).
- Invece: ***Il perseguimento del vantaggio personale deve avvenire nel rispetto di regole che tutelano i diritti di tutti e l'interesse "collettivo".***

5) La solidarietà si manifesta in primo luogo quando bisogna difendersi dall'arbitrio dell'autorità (**solidarietà tra pari**)

Invece : ***La solidarietà si esprime nell'aiuto che i più "forti" danno ai più "deboli" (solidarietà tra dis-uguali)***

CITTADINANZA ATTIVA

- Si tratta della capacità dei cittadini di organizzarsi in vari modi
- Mobilitare **risorse umane, tecniche e finanziarie**
- **Passare all'azione** con diverse strategie
per tutelare diritti ed assumere responsabilità per:

CURA E SVILUPPO DEL BENE COMUNE

Trovare insieme ai bambini attività di “cittadinanza attiva” alla loro portata da realizzare nel loro territorio che possano “contaminare” anche gli adulti. (educare alla cura)

DA SUDDITI A CITTADINI

- Il **SUDDITO** offre un “**servigio**” in cambio di protezione o di un privilegio.
- È de-responsabilizzato
- Usa il “**consenso**” e il servilismo per avere “**vantaggi**”

- Non è disposto a pagare prezzi per la propria **autonomia di parola ed azione**
- Tende a raggiungere il massimo dell’interesse personale aggirando gli ostacoli

DA SUDDITI A CITTADINI

- Il **CITTADINO** si assume la responsabilità delle **conseguenze delle proprie azioni** senza cercare protettori.
- Si attiva per il bene del Paese
- Sa rinunciare ai privilegi o affronta i disagi se ciò gli permette l'autonomia di giudizio, il pensiero **critico** e **la realizzazione dei suoi IDEALI**
- **E'ORGOGLIOSO DI PAGARE QUALCHE PREZZO PUR DI NON ASSERVIRSI**

ETICA PUBBLICA A SCUOLA

- COSA PENSATE DEL “**COPIARE**” A SCUOLA **DURANTE LE VERIFICHE?**
- **Come fare per aiutare un compagno senza barare ed imbrogliare i docenti?**
- Perché i docenti sono indulgenti o fanno finta di non sapere o non vedere?
- L’etica pubblica comincia tra i banchi di scuola

IL PRIMO RAPPORTO CON L'ISTITUZIONE

- La scuola è la prima Istituzione con cui tutti vengono a contatto.
- Nella scuola avviene una specie di imprinting che lascia un segno.
- Elemento decisivo: rapporto tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita (tra le **prediche** e le **pratiche**).
- Sono significativi i **comportamenti esemplari**.
- **Prima esperienza di essere trattati in modo corretto o scorretto come titolari di diritti uguali per tutti.**
- Se la scuola diventa il luogo, nella rappresentazione mentale degli studenti, dove si compiono **ingiustizie**, incomincia il **rifiuto** del modo di operare delle **Istituzioni**.
- **La scuola insegna le regole ma insegna anche a non rispettarle.**
- **(copiare, aiuti nelle prove Invalsi, ecc)**

VALUTAZIONE ED ETICA PUBBLICA

- Attraverso la **VALUTAZIONE**, (se non vengono **spiegati i criteri**) appare il momento in cui comincia a costruirsi l'idea che:
- **l'autorità pubblica è ARBITRARIA**
- **INAPPELLABILE**
- **MANIPOLABILE**
- Soltanto attraverso comportamenti **OPPORTUNISTICI** di **"ACQUIESCENZA"** E
- **"SOTTOMISSIONE"**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Cinzia Mion